



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENTZIA
PRESIDENZA**

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Comune di San Sperate
Comune di Assemini
Comune di Decimomannu
Comune di Monastir
Comune di Sestu
Comune di Villasor
Provincia Sud Sardegna
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it
01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile
08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari
04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione
Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia
04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e
Finanze
05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura
09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria
11-01-00 - Direzione Generale dei Beni Culturali,
Informazione, Spettacolo e Sport
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto
Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni -
CORRADO SECHI

Oggetto: Comune di San Sperate – Proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico/frana ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis e art. 37 comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., relativa all'intero territorio comunale - Avviso di pubblicazione della proposta istruita - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e apertura della fase di presentazione delle osservazioni.

Proposta istruita di variante puntuale

Il Comune di San Sperate ha presentato la proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio frana dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a:

- Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico di cui all'art.8 delle NA del PAI dell'ambito territoriale del Comune di San Sperate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

La suddetta proposta, istruita dal competente Servizio difesa del suolo e corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del d.lgs. 152/2006 è costituita dalla documentazione in formato .pdf e .shp di cui al seguente elenco:

Parte idraulica

1. All. 1 - Relazione illustrativa;
2. All. 2 - Relazione idrologica;
3. All. 3 - Relazione idraulica;
4. All. 4 - Schede intervento;
5. Tav. 2.1 - Carta dei bacini idrografici principali;
6. Tav.6.0 - Carta delle pericolosità idraulica - Quadro di unione;
7. Tav. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6 - Carta della pericolosità idraulica studiata su DBGT – Quadri 1-5 e Urbano;
8. Tav. 6a.1, 6a.2, 6a.3, 6a.4, 6a.5, 6a.6 - Carta della pericolosità idraulica studiata su ortofoto– Quadri 1-5 e Urbano;
9. Tav. 7 - Carta del Danno Potenziale;
10. Tav. 8 -Carta del Rischio idraulico – Quadro di unione;
11. Tav. 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 – Carta del rischio idraulico – Quadri 1-5 e Urbano;
12. Tav. 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6 – Carta dei vincoli proposti su DBGT – Quadri 1-5 e Urbano;
13. Tav. 10a.1, 10a.2, 10a.3, 10a.4, 10a.5, 10a.6 - Carta dei vincoli proposti su ortofoto– Quadri 1-5 e Urbano;
14. Shapefile fasce prima salvaguardia ex art. 30ter NA PAI, Bacini, Danno potenziale;
15. Shapefile Pericolosità idraulica, rischio idraulico - rev. ADIS;
16. Shapefile reticolo (River2025Marzo), Sezioni modellazione (sezioniHec2025Marzo);

Parte frana

1. Relazione illustrativa;
2. Tavola 02 – Carta geologica;
3. Tavola 03 – Carta dell'uso del suolo;
4. Tavola 04 – Carta delle pendenze;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

5. Tavola 05 – Carta dell'instabilità potenziale;
6. Tavola 06 – Carta geomorfologica;
7. Tavola 07 – Carta della suscettività da frana;
8. Tavola 08 – Carta della pericolosità da frana;
9. Tavola 09 – Carta degli elementi a rischio;
10. Tavola 10 – Carta del rischio da frana.

La documentazione sopra elencata è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:

<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/>.

Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione è dato avviso sul BURAS.

Conferenza operativa

Indizione

In applicazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025 *“Revisione e aggiornamento delle Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Sardegna, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020”*, paragrafo 3 d) è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152 /2006.

Pareri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le determinazioni di competenza, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza Operativa.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative ad un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine di 10 giorni gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

Pubblicazione per acquisizione osservazioni

L'Ente proponente è invitato a dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, con rinvio al sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:

<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/>

per la consultazione della relativa documentazione, al fine di acquisire osservazioni scritte da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione sul BURAS.

Le osservazioni devono essere presentate via PEC all'Ente proponente.

L'Ente proponente, ricevute le osservazioni, procede alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente le proprie controdeduzioni, da far pervenire, entro i successivi 15 giorni, all'Autorità di Bacino. L'Ente proponente può presentare richiesta motivata di proroga del termine per l'esame delle osservazioni, non superiore ad ulteriori 30 giorni, con conseguente sospensione del termine di conclusione della Conferenza Operativa.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 5) delle Direttive approvate con la sopra citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa;

- alle aree di pericolosità oggetto del presente studio si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- ai sensi dell'art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità, dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico e dallo studio oggetto della presente pubblicazione, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

Il dott. Geol. C. Sechi (csechi@regione.sardegna.it) è delegato a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatore della stessa.

Il Segretario Generale
Costantino Azzena

Siglato da :

CARLA VIRGINIA TORE

GIULIA VACCA